

IL NUOVO NAPOLI GIÀ IN RITIRO



Mercoledì inizierà il ritiro dei giallorossi

Le «grandi» mirano a battere la Roma di H.H.

Capello (300 milioni lo scorso anno), atteso al varco dai tifosi, vuol risalire la china

DALLA REDAZIONE

ROMA, 4 agosto

Ormai anche per i giallorossi sono finite le vacanze: martedì arriva il «mago» dalla Spagna e mercoledì il raduno di rito, quindi i convocati si trasferiranno a Spoleto, il 18 all'Aquila, il 21 a S. Benedetto, il 25 a Pescara, il 28 a Perugia e, infine, il 3 settembre all'Olimpico la presentazione contro il Cagliari.

I tifosi giallorossi fremono: lo scorso anno allorché la prima si trovava in vetta alla classifica, il «Tre Fontane» era grunito fino all'inverosimile, figuriamoci quest'anno che la Roma ha il «mago». Ed è proprio questo che preoccupa i dirigenti giallorossi: il «Tre Fontane» è ormai inadeguato sia come capacità sia come attrezzature, senza tacere del fatto che il «Tre Fontane» mette troppa «confidenza» ai giocatori, e per l'enorme richiamo che esercita sulla Roma di H.H. i tecnici giallorossi hanno inoltrato una richiesta ufficiale al CONI affinché venga loro concesso il «Tre Fontane».

Ed ora passiamo ad una notizia curiosa: sembra che cinque tecnici greci arriveranno tra pochi giorni in Italia per prendere visione dei metodi di allenamento delle nostre squadre. Inutile dire che essi sono soprattutto interessati alla preparazione dei giallorossi, di questo il tecnico tanto discusso ma che indubbiamente ha saputo crearsi una fama che varca anche i nostri confini. Del resto, è noto che anche l'allenatore della Nazionale ellenica Petropoulos, dopo Spoleto essi si recheranno a osservare a Milano, l'allenatore della Sampdoria nei loro ritiri.

Per quanto riguarda i giocatori, gli occhi si puntano soprattutto su Bet e Santarini. C'è chi parla di una probabile giubilazione di Cappelli, o di una messa da parte di lui. In realtà le cose non stanno affatto così. H.H. ha voluto Bet e Santarini proprio per avere due validi rincalzi, due sostituti per Cappelli e per Santarini. Bet sarà subito messo a disposizione, ma non sarà subito messo a disposizione. In ogni caso, H.H. ha voluto Bet e Santarini proprio per avere due validi rincalzi, due sostituti per Cappelli e per Santarini.

Alla Porsche di Capuano il «Monte Erice»

ERICE (Trapani), 4 agosto. Il palermitano Ignazio Capuano su «Porsche Carrera 6», ha vinto la quattordicesima corsa in salita a Monte Erice, prova valevole per il campionato italiano della specialità. Il successo di Capuano è stato favorito dalla assenza di Ferdinando Lattieri il quale detiene il record della gara con 4'08"4/10, media km. 96,866. Tempo fatto registrare nella edizione dello scorso anno, alla guida di una «Ferrari Dino».

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Capuano su «Porsche» in 4'21"1/10; 2. Pietro Lo Pipullo su «Ferrari Dino» in 4'36"8/10; 3. Salvatore Calascibetta su «Abarth SP» in 4'38"4/10; 4. «Pislon» su «Porsche 911 S» in 4'45"7/10; 5. Stefano Alongi su «Abarth 2000 Sport» in 4'46"1/10; 6. «Black and White» su «Porsche Carrera 6» in 4'47"4/10; 7. Pietro Bellavia su «Giulia TZ» in 4'49"8/10; 8. Vincenzo Ferrito su «Abarth 2000 Sport» in 4'49"1/10; 9. Carmelo Giugno su «Giulia TZ» in 4'56"5/10; 10. Vincenzo Virgilio su «Abarth 1000» in 4'59"1/10.

DALLA REDAZIONE

ROMA, 4 agosto

Altro giocatore atteso al varco dai tifosi sarà Capello, il discusso attaccante che venne acquistato lo scorso anno da Evangelisti per quasi 300 milioni e che doveva fare mirabili. In realtà Fabio ebbe dalla sua la sfortuna; 10 soltanto le sue presenze in campionato, e non tutte all'altezza del suo «prezzo». I marziali alle ginocchia fecero poi il resto. Ora Fabio vuol risalire la china e vuol farci proprio con Herrera. Anzi egli si è detto deciso a puntare alla maglia azzurra.

Comunque è unanime l'impressione che i giocatori giallorossi si sentano galvanizzati dall'avvenimento. Capello, infatti, come H.H. non amiamo le facili previsioni, badiamo al sodo e quindi per giudicare aspettiamo il campionato. Ma è che se non amiamo le facili previsioni, badiamo al sodo e quindi per giudicare aspettiamo il campionato. Ma è che se non amiamo le facili previsioni, badiamo al sodo e quindi per giudicare aspettiamo il campionato.

Giuliano Antognoli

Al ritorno in «A» dopo 42 anni

Pisa più ricco ma anche più «vecchio»

L'età media della squadra è salita a 28 anni

DAL CORRISPONDENTE

PISA, 4 agosto

Le ferie sono finite; per i neroazzurri — vecchi e nuovi — è suonata la tromba che invita all'adunata. Lo è schieramento della truppa e dei domatori, lunedì, quindi domenica partenza per Bagni di Romagna agli ordini di Corradi in attesa di Lucchi.

Al momento in cui scriviamo sappiamo che non tutti i giocatori hanno accettato il «reingaggio», ma da quanto è dato sapere — le cose vanno piuttosto lise; il ruolo di «ribelli» non s'addice molto alla personalità dei «divi» della domenica in maglia neroazzurra; è vero, qualcuno scappata, ma la via del compromesso viene subito trovata. La storia della «lista condizionata» insegna: Piacere non ne voleva sapere, poi ha firmato e ha detto che però — a parità di offerta — sarebbe rimasto a Pisa.

Altra notizia che circola negli ambienti sportivi pisanesi è il probabile acquisto del centravanti Baist dal Torino; se non rose fioriranno.

In ogni caso la rosa del nuovo Pisa S.S. si presenta ampia, in relazione a quella della passata stagione che era limitata ad undici elementi più un paio di riserve. Il compromesso viene subito trovato. La storia della «lista condizionata» insegna: Piacere non ne voleva sapere, poi ha firmato e ha detto che però — a parità di offerta — sarebbe rimasto a Pisa.



Santarini-Bet, giovane e, per molti versi, ancora immatura coppia difensiva nell'Inter, riuscirà a farci la ossa nella Roma?

Al ritorno in «A» dopo 42 anni

Lazio o.k. salvo il ribelle Gioia

Ottimista l'allenatore biancoazzurro

DALL'INVIATO

ABETONE, 4 agosto

Come la maggior parte delle altre squadre di calcio, anche la Lazio ha incominciato la preparazione in vista del nuovo campionato. L'ha ricominciata stamattina alle 10.30 sul campo di Pieve Felice (un piccolo centro a chilometri dall'Abetone) i biancoazzurri sono in ritiro da ieri con una seduta di un'ora, a base di esercizi atletici e ginnici che sono stati ripetuti poi nel pomeriggio.

Stessa cosa anche domani e dopodomani, poi mercoledì entrerà in campo il pallone. Non vogliamo entrare nel merito se la squadra reggerà o meno il confronto con le altre, ma è certo che il fatto che la nuova compagine sappia «correre» come ha fatto lo scorso campionato; l'età media (dei giocatori) è di ben 28 anni (il più anziano è Gontfanti — 31 anni — e il più giovane è la riserva Marcantoni — 21 anni); tra i titolari più «giovani», cioè di 24 anni, troviamo Coramini, Gasparroni, Manservigi.

Quattro di nuovo Pisa Sporting Club risultano così composti per ruoli: Portieri: Annibale, Breviglieri, Marconini; difensori: Lenzi, Gasparroni, Confiantini, Coramini, Romanini; centrocampisti: Barontini, Casati, Guglielmoni, Gasparini, Joan; attaccanti: Cosma, Cervetto, Manservigi, Mascallato, Piacere; allenatore: Renato Lucchi (confermato). In lista condizionata: Federici, Polcinelli.

Zucchi trionfa agli «europei» di sci nautico

CANZO, 4 agosto. Si sono conclusi oggi con le ultime gare sulle acque del lago Seggino i campionati europei di sci nautico per le categorie giovanili. Il trionfatore di questi campionati è stato l'italiano Roby Zucchi, un giovane di 16 anni di Pallanza, che ha conquistato nella categoria Juniores tre medaglie d'oro (figure, slalom e combinata) ed una di bronzo (slalom). Onorevolmente si è pure comportata, nella categoria femminile Juniores, Marina Marbo che ha vinto le medaglie di bronzo nelle figure e nella combinata. Pure una medaglia di bronzo ha conquistato Silvia Terribina nella categoria femminile categoria definita.

Il morale è tornato alle stelle

Restano ancora alcune incognite, ma la campagna acquisti ha già completamente fugato tutti i malumori iniziali

DAL CORRISPONDENTE

NAPOLI, 4 agosto

Partiti col piede sbagliato — licenziamento di Pesola — fallito il tentativo di portare a Napoli Helenio Herrera e fortunatamente conclusosi in buio (per i rapporti che sarebbero creati con la Lega) l'ingaggio di Otto Gloria, immersi nel debole fino al collo, e pertanto diffidenti dal Lega a muoversi entro certi limiti oltremodo ristretti, sembrava proprio che i dirigenti del Napoli succitati alla gestione Lauro junior, non avessero scampo: dovevano adattarsi all'idea di un campionato di transizione, vendendo qualche «pezzo» pregiato della squadra (Juliano, Zoff o Altafani) e sopportare tutti le critiche degli sportivi napoletani. Tutto questo dopo un prestigioso campionato che aveva consentito al Napoli di ottenere il più alto piazzamento nella sua storia: il secondo posto.

Iniziato il «mercato» del Gallia, però, Corcione, Fiore e Tardugno mostrarono di saper muovere con la consueta abilità, e i risultati sono stati questi: il Napoli ha riscattato il giovane, promettente Salomoni; Volpi ha ingaggiato Nielsen in comproprietà, ha acquistato Guarneri e Salvi, Juliano, Zoff e Altafani sono rimasti a Napoli. Quale ruolo avrà Sivori in questo campionato? (E ovviamente non ci riferiamo solo al pronostico, ancora una volta. Quale ruolo avrà Sivori in questo campionato? (E ovviamente non ci riferiamo solo al pronostico, ancora una volta. Quale ruolo avrà Sivori in questo campionato? (E ovviamente non ci riferiamo solo al pronostico, ancora una volta.)

In sostanza ci troviamo di fronte ad una squadra, certa di tutto rispetto, ma per molti aspetti ancora da scoprire. Chiappella dovrà dare una impostazione nuova, gli effetti dei nuovi acquisti non dovrà far rimpiangere Pesola e dovrà anche muoversi nell'ambito di una società che mira al primato (e di fatti si è cominciato, in modo molto discutibile, a sopprimere il vivavo).

Ad Abbazia tutto è predisposto per rendere ancor più confortevole il soggiorno della squadra azzurra. Del resto, sotto l'impulso dell'Amministrazione popolare, Abbazia San Salvatore è diventato uno dei centri più ricercati di villeggiatura e di soggiorno nella sua quiete, tra il suo verde, confortato dal genuino senso di ospitalità della squadra azzurra. Del resto, sotto l'impulso dell'Amministrazione popolare, Abbazia San Salvatore è diventato uno dei centri più ricercati di villeggiatura e di soggiorno nella sua quiete, tra il suo verde, confortato dal genuino senso di ospitalità della squadra azzurra.

Michele Muro

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

DAL CORRISPONDENTE

NAPOLI, 4 agosto

Partiti col piede sbagliato — licenziamento di Pesola — fallito il tentativo di portare a Napoli Helenio Herrera e fortunatamente conclusosi in buio (per i rapporti che sarebbero creati con la Lega) l'ingaggio di Otto Gloria, immersi nel debole fino al collo, e pertanto diffidenti dal Lega a muoversi entro certi limiti oltremodo ristretti, sembrava proprio che i dirigenti del Napoli succitati alla gestione Lauro junior, non avessero scampo: dovevano adattarsi all'idea di un campionato di transizione, vendendo qualche «pezzo» pregiato della squadra (Juliano, Zoff o Altafani) e sopportare tutti le critiche degli sportivi napoletani. Tutto questo dopo un prestigioso campionato che aveva consentito al Napoli di ottenere il più alto piazzamento nella sua storia: il secondo posto.

Iniziato il «mercato» del Gallia, però, Corcione, Fiore e Tardugno mostrarono di saper muovere con la consueta abilità, e i risultati sono stati questi: il Napoli ha riscattato il giovane, promettente Salomoni; Volpi ha ingaggiato Nielsen in comproprietà, ha acquistato Guarneri e Salvi, Juliano, Zoff e Altafani sono rimasti a Napoli. Quale ruolo avrà Sivori in questo campionato? (E ovviamente non ci riferiamo solo al pronostico, ancora una volta. Quale ruolo avrà Sivori in questo campionato? (E ovviamente non ci riferiamo solo al pronostico, ancora una volta.)

In sostanza ci troviamo di fronte ad una squadra, certa di tutto rispetto, ma per molti aspetti ancora da scoprire. Chiappella dovrà dare una impostazione nuova, gli effetti dei nuovi acquisti non dovrà far rimpiangere Pesola e dovrà anche muoversi nell'ambito di una società che mira al primato (e di fatti si è cominciato, in modo molto discutibile, a sopprimere il vivavo).

Ad Abbazia tutto è predisposto per rendere ancor più confortevole il soggiorno della squadra azzurra. Del resto, sotto l'impulso dell'Amministrazione popolare, Abbazia San Salvatore è diventato uno dei centri più ricercati di villeggiatura e di soggiorno nella sua quiete, tra il suo verde, confortato dal genuino senso di ospitalità della squadra azzurra. Del resto, sotto l'impulso dell'Amministrazione popolare, Abbazia San Salvatore è diventato uno dei centri più ricercati di villeggiatura e di soggiorno nella sua quiete, tra il suo verde, confortato dal genuino senso di ospitalità della squadra azzurra.

Michele Muro

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

DAL CORRISPONDENTE

NAPOLI, 4 agosto

Partiti col piede sbagliato — licenziamento di Pesola — fallito il tentativo di portare a Napoli Helenio Herrera e fortunatamente conclusosi in buio (per i rapporti che sarebbero creati con la Lega) l'ingaggio di Otto Gloria, immersi nel debole fino al collo, e pertanto diffidenti dal Lega a muoversi entro certi limiti oltremodo ristretti, sembrava proprio che i dirigenti del Napoli succitati alla gestione Lauro junior, non avessero scampo: dovevano adattarsi all'idea di un campionato di transizione, vendendo qualche «pezzo» pregiato della squadra (Juliano, Zoff o Altafani) e sopportare tutti le critiche degli sportivi napoletani. Tutto questo dopo un prestigioso campionato che aveva consentito al Napoli di ottenere il più alto piazzamento nella sua storia: il secondo posto.

Iniziato il «mercato» del Gallia, però, Corcione, Fiore e Tardugno mostrarono di saper muovere con la consueta abilità, e i risultati sono stati questi: il Napoli ha riscattato il giovane, promettente Salomoni; Volpi ha ingaggiato Nielsen in comproprietà, ha acquistato Guarneri e Salvi, Juliano, Zoff e Altafani sono rimasti a Napoli. Quale ruolo avrà Sivori in questo campionato? (E ovviamente non ci riferiamo solo al pronostico, ancora una volta. Quale ruolo avrà Sivori in questo campionato? (E ovviamente non ci riferiamo solo al pronostico, ancora una volta.)

In sostanza ci troviamo di fronte ad una squadra, certa di tutto rispetto, ma per molti aspetti ancora da scoprire. Chiappella dovrà dare una impostazione nuova, gli effetti dei nuovi acquisti non dovrà far rimpiangere Pesola e dovrà anche muoversi nell'ambito di una società che mira al primato (e di fatti si è cominciato, in modo molto discutibile, a sopprimere il vivavo).

Ad Abbazia tutto è predisposto per rendere ancor più confortevole il soggiorno della squadra azzurra. Del resto, sotto l'impulso dell'Amministrazione popolare, Abbazia San Salvatore è diventato uno dei centri più ricercati di villeggiatura e di soggiorno nella sua quiete, tra il suo verde, confortato dal genuino senso di ospitalità della squadra azzurra. Del resto, sotto l'impulso dell'Amministrazione popolare, Abbazia San Salvatore è diventato uno dei centri più ricercati di villeggiatura e di soggiorno nella sua quiete, tra il suo verde, confortato dal genuino senso di ospitalità della squadra azzurra.

Michele Muro

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.

NELLA FOTO IN TESTATA — Salvi, l'ex «Pollicino», del Brescia, posa per la foto panoramica di rito, nello sfondo del golfo di Napoli.